

Consiglio presbiterale su Sinodo e Taizé

Seduta del 13 ottobre 2021

Villa Lascaris ha finalmente potuto ospitare il Consiglio presbiterale, che ha ripreso a riunirsi in presenza mercoledì 13 ottobre, primo incontro di questo anno pastorale. Taizé a Torino, Sinodo, e assemblea diocesana, oltre ai soliti adempimenti, hanno occupato l'incontro, questa volta dedicato prevalentemente all'ascolto, più che al dialogo e al dibattito.

Frère John ci ha ricordato lo spirito del « pellegrinaggio di fiducia sulla terra » avviato da Frère Roger e giunto alla sua 44a edizione: sostenere i giovani nelle loro chiese locali a vivere quanto scoperto a Taizé, coinvolgendo le chiese cristiane presenti e anche le famiglie attraverso l'ospitalità. Le previsioni di partecipazione sono molto ridotte rispetto alle passate edizioni, vista la situazione. Tuttavia il programma è intenso e ricco di momenti di preghiera, di condivisione, di workshop di approfondimento. Presto saranno a disposizione le informazioni necessarie per il coinvolgimento delle parrocchie, in particolare attraverso il sito www.taizetorino.it.

Il Vicario generale mons. Valter Danna ha poi annunciato che è in preparazione una pubblicazione con i testi dei diversi momenti dell'Assemblea diocesana (mentre una parte del materiale rimarrà accessibile attraverso il sito diocesano). La consultazione che abbiamo vissuto lo scorso anno, anche se causa Covid non ha potuto essere così ampia come inizialmente previsto, ha anticipato dinamiche che consolideremo nel prossimo Sinodo. Importante è tenere aperta la ricerca avviata per la nostra Chiesa.

Il Vescovo ha poi richiamato il motu proprio di papa Francesco Traditionis Custodes, e il documento della Cep che ne recepisce il contenuto, sottolineando che per la diocesi di Torino è autorizzata la Messa celebrata con l'uso del Messale Romano promulgato da san Giovanni XXIII nel 1962 solo nella chiesa della Misericordia. Incaricato di tali celebrazioni è don Francesco Venuto, coadiuvato secondo necessità da don Renzo Savarino e don Stefano Cheula. Altre celebrazioni, ha ribadito il Vescovo chiedendo di far conoscere il testo della Cep, non sono autorizzate. Dopo aver approvato la dismissione a usi profani delle chiese di San Filippo e Sant'Agostino in Carmagnola (entrambe di proprietà del Comune e da più di 60 anni non adibite al culto), il Consiglio si è dedicato al Sinodo. Il Vescovo ha ricordato le tre parole chiave del titolo: comunione, partecipazione, missione: il parere di tutti è importante; si tratta di raggiungere non solo i soliti, nella prospettiva di una chiesa di discepoli missionari.

Abbiamo poi ascoltato mons. Stefano Russo, segretario della Cei, e mons. Valentino Bulgarelli, sottosegretario, che sono intervenuti da Roma. Dopo aver richiamato i documenti (reperibili su www.synod.va per il Sinodo dei Vescovi e www.camminosinodale.net per il Sinodo delle Chiese in Italia), abbiamo preso visione del percorso che ci impegnerà in questo decennio. Anche se « non sappiamo come sarà questo cammino, è qualcosa che si fa cammin facendo », ha detto mons. Russo, sarà « occasione per accompagnare e sostenere il protagonismo delle Chiese locali », ha aggiunto mons. Bulgarelli. Presto saranno a disposizione le schede per accompagnare contenuti e metodo dei gruppi sinodali.

Il brevissimo tempo dedicato al dibattito ha suggerito un appello rivolto specificamente ai giovani, e l'importanza di non lasciar cadere nulla di ciò che emergerà nella fase narrativa, anche sugli aspetti più problematici della vita della Chiesa.

(g.c.)

(da «La Voce E il Tempo» del 24 ottobre 2021)